



Introduzione alla Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy)

La Strategia nazionale per i caregiver (la Strategia) definisce un programma nazionale per supportare i caregiver australiani non retribuiti nel migliorare e mantenere il proprio benessere, per dare loro gli strumenti, le competenze e le conoscenze di cui hanno bisogno per raggiungere obiettivi e aspirazioni, nonché per meglio bilanciare la propria vita con il ruolo di assistenziale.

La strategia si articola in 5 parti per spiegare cosa si vuole ottenere e perché.



La Strategia esprime l'impegno del governo australiano per il miglioramento continuo e la crescita del supporto ai caregiver. Essa definirà la direzione e la rotta dei nostri sforzi collettivi per favorire un cambiamento in senso positivo per i caregiver.

Basandosi sulle misure in essere, la Strategia sarà attuata attraverso una serie di azioni nel tempo volte ad affrontare gli impatti quotidiani derivanti dal fornire assistenza agli altri.

Le esperienze e le prospettive dei caregiver contribuiranno allo sviluppo di piani d'azione e di un quadro di riferimento dei risultati. Questo definirà il percorso per le azioni future da realizzare nel corso della durata della Strategia.

I progressi nella realizzazione di queste azioni saranno monitorati e comunicati sulla base del quadro dei risultati per garantire la visibilità dei benefici per i caregiver non retribuiti in tutto il Paese.



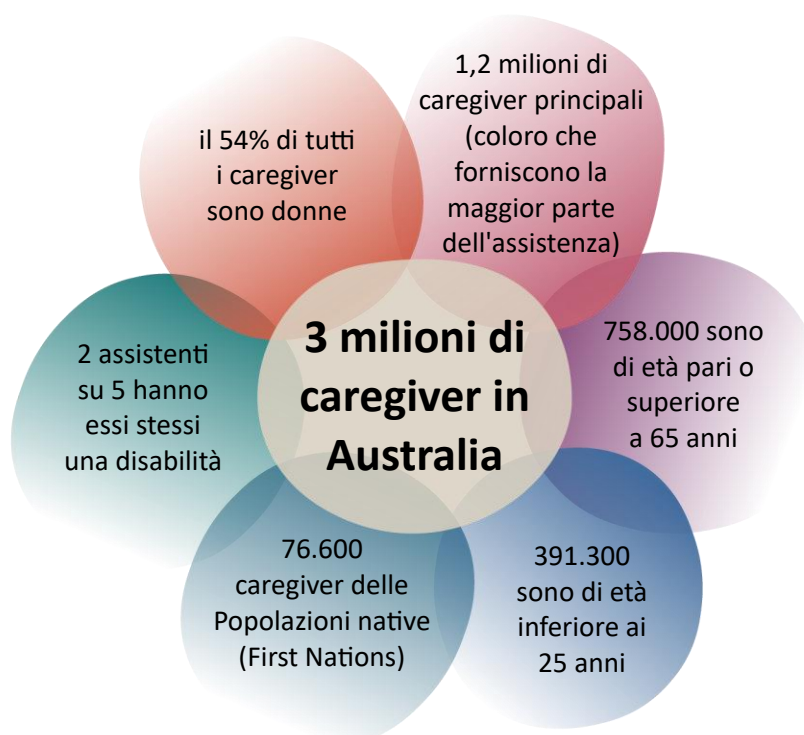
Sviluppo della strategia

La Strategia è stata costruita su una solida base di testimonianze. Per garantire che rifletta le esperienze e le prospettive dei caregiver australiani, abbiamo avviato una campagna per conoscere le opinioni degli stessi caregiver:

- il Ministro ha nominato un Comitato consultivo di caregiver con esperienza vissuta;
- abbiamo pubblicato un documento di discussione e un questionario e abbiamo ricevuto oltre 750 presentazioni;
- abbiamo tenuto oltre 100 consultazioni di persona e online in tutto il Paese, in località metropolitane, regionali e remote, comprese consultazioni mirate con caregiver appartenenti a comunità eterogenee come LGBTQIA+, caregiver provenienti da contesti culturalmente e linguisticamente diversi, caregiver delle Popolazioni native (First Nations) e giovani caregiver;
- più di 1800 caregiver hanno condiviso le loro prospettive per contribuire allo sviluppo della Strategia;
- abbiamo incaricato l'Istituto australiano per gli Studi sulla Famiglia (Australian Institute of Family Studies) di indagare su ciò che la ricerca fosse in grado di dirci in merito ai caregiver;
- abbiamo inoltre studiato l'Indagine del Comitato permanente della Camera dei Rappresentanti per le Politiche sociali e gli Affari legali sul riconoscimento dei caregiver non retribuiti, per comprendere meglio il panorama dei caregiver.

Cosa sappiamo sui caregiver

[L'Indagine sulle disabilità, l'invecchiamento e i caregiver \(SDAC, Survey of Disability, Ageing and Carers\)](#) ha rilevato che:





I caregiver sono eterogenei

La SDAC ha inoltre rivelato che, nel 2022, dei caregiver principali all'interno dei nuclei familiari:

Il 3,4% ha descritto il proprio orientamento sessuale come gay o lesbica, bisessuale o ha usato un termine diverso come asessuale, pansessuale o queer (LGBTQIA+)

Il 12,7% parlava principalmente una lingua diversa dall'inglese a casa

Il 29,9% è nato all'estero

Il 24,2% viveva in un'area di maggiore svantaggio socio-economico (ABS, 2022 - Australian Bureau of Statistics, Istituto australiano di statistica)

Ci sono notevoli lacune informative sul numero effettivo di caregiver in Australia e abbiamo bisogno di un quadro demografico più completo dell'intero panorama dei caregiver.

L'Istituto australiano per gli Studi sulla Famiglia (Australian Institute of Family Studies - AIFS, 2024) ha rilevato che i caregiver delle Popolazioni native (First Nations), provenienti da comunità culturalmente e linguisticamente eterogenee e LGBTQIA+ sono in modo particolare poco riconosciuti e poco identificati all'interno delle raccolte dati.

Alcune persone che forniscono assistenza non sempre si identificano come caregiver. Questi caregiver "nascosti" potrebbero non essere a conoscenza dei servizi di assistenza, o non cercarli. L'AIFS osserva che "i dati esistenti sull'assistenza non retribuita possono sottostimare in modo significativo le dimensioni del gruppo di riferimento". Esiste inoltre una lacuna nei dati relativi a i caregiver di persone colpite da traumi, come i veterani, i rifugiati e i primi soccorritori (ad esempio, polizia e paramedici).



Intersezionalità dei caregiver

È necessario riconoscere l'intersezionalità dei caregiver non retribuiti. Le barriere, le difficoltà e le discriminazioni che i caregiver sperimentano sono maggiori per coloro che hanno identità sovrapposte come etnia, cultura, religione, età, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità e status socioeconomico.





Visione

33

Una comunità australiana in cui tutti i caregiver siano riconosciuti, valorizzati e dotati del supporto necessario per partecipare pienamente alla società e svolgere il proprio ruolo assistenziale.

33

Come raggiungeremo la nostra visione?

Nello sviluppare e nel portare avanti le azioni per realizzare questa visione, saremo guidati da una serie di principi che riflettono ciò che abbiamo appreso essere importante per i caregiver.

I principi saranno alla base della progettazione, dello sviluppo e dell'attuazione delle azioni.

Principi della Strategia nazionale per i caregiver



Centrata sul caregiver:

L'esperienza vissuta dei caregiver sarà inclusa nella coprogettazione e nella coproduzione di politiche, tipologie di supporto e servizi per i caregiver. L'esperienza vissuta dei caregiver sarà inclusa nei processi di valutazione.



Basata sulle testimonianze:

Le politiche, le tipologie di supporto e i servizi per i caregiver saranno basati su testimonianze e l'innovazione sarà utilizzata per affrontare le difficoltà vissute dai caregiver.



Accessibile, equa e inclusiva:

Le politiche, le tipologie di supporto e i servizi per i caregiver saranno inclusivi e personalizzati per rispondere alle esigenze di tutti i caregiver, in tutte le fasi dell'assistenza, riconoscendo l'eterogeneità dei caregiver e l'importanza della sicurezza culturale e psicologica.



Supporto all'autonomia:

La progettazione di politiche, tipologie di supporto e servizi per i caregiver consentirà loro di compiere scelte che rispondano alle loro esigenze.



Trasparente e affidabile:

I dipartimenti del governo federale saranno trasparenti nei loro processi per riconoscere e valorizzare meglio i caregiver e riferiranno sui loro progressi.



Obiettivi

- I caregiver sono identificati, riconosciuti e valorizzati.
- I caregiver hanno la possibilità di svolgere il loro ruolo assistenziale, pur continuando a dedicarsi ad altri aspetti della loro vita.
- La salute, la sicurezza, il benessere e la sicurezza finanziaria dei caregiver sono supportati.

Ambiti dei risultati prioritari

- La comunità, il governo e coloro che forniscono assistenza e supporto retribuiti riconoscono e valorizzano il contributo e le competenze dei caregiver, che vengono supportati nell'identificarsi come tali fin dalle fasi iniziali.
- I caregiver possono accedere a tipologie di supporto, servizi e programmi al momento giusto, nel posto giusto e nel modo giusto lungo tutto il percorso assistenziale.
- I caregiver sono in grado di sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere il loro ruolo assistenziale.
- I caregiver possono accedere, perseguire e continuare un impiego e l'istruzione, anche per migliorare il benessere finanziario proprio e delle persone di cui si prendono cura.
- I caregiver hanno accesso a tipologie di supporto che salvaguardano il loro benessere psicologico, fisico e sociale.
- Costruire la base di testimonianze sui caregiver per capire meglio chi sono, quali sono le loro esperienze, cosa funziona per loro e perché.

Passi successivi per raggiungere i risultati

Nel corso della Strategia, continueremo a identificare opportunità di miglioramento, pianificare come affrontare le problematiche, implementare le azioni e garantire il loro successo nel migliorare la vita dei caregiver.

Piani d'azione

Verrà sviluppata una serie di piani d'azione. Nei primi due anni la Strategia si propone di:

- fornire un quadro di riferimento dei risultati;
- realizzare il primo piano d'azione;
- collaborare con le parti interessate per attuare le azioni iniziali.

Man mano che i risultati di altre riforme si concretizzano, potrebbero emergere nuovi ambiti prioritari per i caregiver. Per tutta la durata della Strategia misureremo e valuteremo l'impatto delle azioni messe in atto. Ciò contribuirà allo sviluppo di futuri piani d'azione volti a realizzare la visione della Strategia.

Revisione finale

Avvieremo una revisione e una valutazione finale per valutare l'impatto e l'efficacia della Strategia.